COMUNE di PADOVA
SETTORE AMBIENTE
e TERRITORIO

PADOVA 21
PADOVA SOSTENIBILE

Sintesi incontro del gruppo di Agenda 21
sul progetto di recupero dell'Area ex Foro Boario Davanzo
lunedì 27 novembre

Presenti all'incontro

ASSOCIAZIONE/ENTE/COMITATO/…	COGNOME E NOME
ADL COBAS	Giacon Celestino
AmoPadova	Iobstraibizer Ivan
Associazione AltrAgricoltura Nord Est	Mioni Luciano
Associazione Arma aeronautica	Palmitesta Aldo
associazione PAAM - Parco Agropaesaggistico Metropolitano	Vitiello Spartaco
CDAT – Comitato Difesa alberi e territorio	Zecchinato Maria Luisa
CIA Padova	Toniolo Daniele
Città Amica Rete di architetti-urbanisti	De Biasio Calimani Luisa
Coldiretti Padova	Cavuto Enrico
Comitato Borgo Peano	Bait Marino
Comitato Cattedrale Davanzo	Guzzonato Enrica
Comitato Mura di padova	Marzola Maurizio
Comitato provinciale 2SI Acquabenecomune di Padova	Sartori Silvana
DownDadi – Legambiente	Righetto Gabriele
FAI CISL Padova rovigo	Baratto Gilberto
FLA-CGIL Veneto	Gambillara Andrea
Italia Nostra	Pesavento Ugo
Le Botteghe del Ponte	Tonello Fabio
Ordine Architetti, P.P. e C di Padova	Stella Paolo
Ordine Medici Veterinari Padova	Cremasco Stefano
Rete Verde Padova	Belluardo Piera
Slow Food Condotta di Padova	Bettio Carletto
Università degli Studi di Padova	Redetti Enrico
WWF	Pavanati Cinzia
WWF	Marchi Paola

Comunicazione:
In merito alla richiesta di avere tutta la documentazione della gara, verrà fornito all'Ufficio Agenda 21 un cd-rom con tutta la documentazione. I partecipanti interessati potranno consultare la documentazione presso l'Ufficio Agenda 21 negli orari di apertura al pubblico (martedì e giovedì dalle 10:00 alle 17:00; mercoledì e venerdì dalle 9:00 alle 13:00)

COMUNE di PADOVA
SETTORE AMBIENTE
e TERRITORIO

PADOVA 21
PADOVA SOSTENIBILE

Sintesi incontro

Come preannunciato nel precedente incontro, le attività si sono svolte in due sottogruppi sul medesimo tema.
Per il lavoro in sottogruppi è stata predisposta una griglia con obiettivi e azioni raccolte a partire dal documento "Linee guida al Piano di adattamento ai cambiamenti climatici" presentato nell'incontro del 21 novembre e dalle proposte nel frattempo pervenute da alcuni dei partecipanti.
I partecipanti sono stati invitati a modificare, integrare, eliminare i contenuti della griglia.
Si riporta di seguito la griglia integrata dai due gruppi di lavoro.

OBIETTIVI	**AZIONI (A seconda della soluzione tecnica più idonea)**
Ridurre l'impermeabilità del suolo	Intercettare e filtrare le acque di prima pioggia provenienti dall'intera area e dalla rete stradale contigua e prevedere il filtraggio di polveri e oli (deoliatore) al fine di raccogliere l'acqua piovana depurata per irrigare il verde presente nell'area o per lavare la pavimentazione nei periodi di grande calura.
	- Creare vasche sotterranee per convogliare le acque piovane [dry wells - vasche sotterranee con fondo di sassi] - Creare vasche di laminazione in corrispondenza di grandi superfici pavimentate per l'invarianza idraulica (viadotti, rotonde, tangenziali)
	Sostituire la pavimentazione dell'area destinata a parcheggio con materiali e tecniche che la rendano permeabile (nuove tipologie di asfalto e materiali)
	Ridurre la pavimentazione destinata a parcheggio con aumento superficie verde (alberi, cespugli, arbusti)
	Prevedere un rapporto tra alberature e posti auto maggiore di quanto previsto dalle norme del Comune di Padova: ogni 2 stalli prevedere una pianta (non specificatamente di specie autoctona, sempreverde, a medio fusto, a crescita rapida)
	Creare pozzi e trincee di infiltrazione [bioretention]
	Creare depressioni vegetate a bordo strada di infiltrazione delle acque piovane
	Valutare l'utilizzo di materiali fotocatalitici
OBIETTIVI	**AZIONI**
Ridurre il calore latente	Sostituzione di tetti piani tradizionali con tetti verdi (ove consentito dalla Soprintendenza) per ridurre l'irraggiamento dei tetti previa verifica statica degli edifici esistenti.
	Per edifici di nuova costruzione prevedere tetti e pareti verdi.
	Creare corridoi verdi nelle aree di progetto
	Conversione di superfici asfaltate (parcheggi, vialetti) con superfici erbose o semi vegetate
	Sostituzione del tradizionale asfalto (albedo 0,2) e cemento (albedo 0,4) utilizzato su strade e marciapiedi con materiali "freddi" ad elevato albedo
	Sostituzione dei tradizionali tetti con materiali freddi (albedo da 0,3 a 0,6)
	Intercettare la radiazione solare con alberature verdi (per ombreggiamento, evapotraspirazione, etc)
	Utilizzare gli interstizi nella copertura della Cattedrale per inserire coperture verdi (non visibili dall'esterno)
	Creare pareti verticali verdi
	Prevedere la creazione di bacini d'acqua

	Nota più monumentale e paesaggistica: preservare il concetto di astrazione del fabbricato della cattedrale Davanzo, lasciando libera da alberi (a alto fusto) l'area intorno alla cattedrale e potenziare il verde retrostante
	Circoscrivere area quadrata con altro quadrato per mantenere la simbolicità dell'opera Creare uno specchio d'acqua nello spazio di risulta Applicare il principio dei giardini verticali
OBIETTIVI	**AZIONI**
Tutela e potenziamento del verde - Preservare il verde presente nell'area del progetto	Preservare il verde esistente nell'area "della montagnola" - sito spontaneo da preservare - spostando la strada in uscita dai parcheggi (nel progetto prevista dietro il Geox)
	Tutelare e valorizzare l'area verde estesa tra il viadotto e il muro di recinzione (dalla base del Cavalcavia Chiesanuova sul lato Nord verso il complesso Davanzo) creando apposite connessioni con le altre aree verdi interne al complesso ed esterne.
	Tutelare e valorizzare l'area verde di via Peano, sua estensione verso sud, collegamento con l'area erbosa del Gasometro e con l'area alberata della montagnola adiacente alla bretella Est dell'uscita 3 della tangenziale creando apposite connessioni con le altre aree verdi interne al complesso ed esterne. Evitare la parcellizzazione del verde dell'area
	Creare un nuovo percorso verde tra l'area della montagnola e le aree di via tassinari
	Tutelare il corridoio ecologico – cuneo verde – che dal cimitero arriva fino a Rubano
	Prevedere che il 20% (valore minimo di legge) delle superfici scoperte dell'area dell'Ex Foro Boario Davanzo siano destinate a piantumazione di alberi, arbusti e siepi (le essenze vanno scelte tra quelle che maggiormente mitigano inquinanti aria e isole di calore)
	Ripristinare l'area verde a ridosso del sottopasso e creazione barriera verde sul lato sud per l'assorbimento degli inquinanti derivanti dal traffico veicolare
	Creare nell'area dell'ex gasometro un parco per i residenti – preservare edifici esistenti (convertendoli ad es. ad agriturismo per la sussistenza del parco)
	Creare una connessione con il Parco delle Mura attraverso il tunnel di va Bezzecca
OBIETTIVI	**AZIONI**
Ridurre gli impatti residui attribuibili al progetto – Opere di mitigazione e di compensazione utilizzando adeguate scelte progettuali	Impatto naturalistico - creazione di collegamenti per garantire il passaggio della fauna - ricostruzione di corridoi ecologici - realizzazione di fasce boscate lungo la fascia esterna dell'area verso la tangenziale (linee guida VIA Ministero Ambiente) - individuare aree di rivegetazione rilevanti (linee guida VIA Ministero Ambiente)
	Impatto fisico-territoriale: - creare presidi idraulici (vasche di prima pioggia e vasche di sicurezza) - utilizzare tecniche che favoriscano l'uso di "pavimentazione serbatoio"
	Impatto antropico- salute pubblica: - barriere antirumore utilizzando opere a verde (linee guida VIA Ministero Ambiente) – CityTree - terrapieni a pendenza naturale vegetati - terrapieni in doppia terra rinforzata - barriere fonoassorbenti verso via Peano a protezione del Borgo
	Impatto paesaggistico: - ripristino aree di cantiere con creazione aree verdi

OBIETTIVI	AZIONI
Acquisti verdi	Nelle attività di progettazione e realizzazione applicare il rispetto della normativa sugli acquisti verdi (GPP) e l'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) approvati dal Ministero dell'Ambiente.
	Garantire il rispetto dei Criteri Sociali approvati a livello nazionale.

Note a margine

Enfatizzare il fatto che gli spazi verdi non hanno solo un valore ambientale, ma anche economico e sociale. In questa prospettiva proporre a Leroy Marlin di prevedere spazi dedicati alla sperimentazione di tecniche innovative di gestione del verde (rain garden) per un diretto coinvolgimento dei consumatori della struttura.